

Ripartire da zero

17 Settembre 2021

Molti dei capifila del dissenso anti-totalitario, con i quali condividiamo buona parte delle analisi, continuano pervicacemente nell'invocare principi costituzionali fantasiosi e mai incarnati nella realtà da alcuna legge o atto politico. Continuare a raccontare dei tempi d'oro della costituzione applicata, significa dare forza al Sistema e, in buona sostanza, legittimarlo. Con questa costituzione abbiamo visto l'Italia consegnata al potere militare, economico, culturale e politico, degli USA. Con questa costituzione sono state costruite le basi militari americane. Con questa costituzione si è negata ogni sovranità nazionale. Con questa costituzione è nato l'euro ed ogni altra iattura simile. "La costituzione più bella del mondo" è la legge primaria di una colonia occupata militarmente, oggi guidata da un usuraio al quale tutti leccano i piedi, inclusa la Lega di Salvini, Giorgetti e dei Governatori, fino alla finta oppositrice Meloni. L'unico, vero ed efficace lavoro che possiamo fare è quello di far capire, a chi ha buon cuore ed animo puro, che la rivoluzione francese determinò la sostituzione di monarchie decadenti con grasse borghesie guidate da banchieri-usurai. Il gruppo di potere creatosi in quel momento è lo stesso che ha reiterato il suo dominio fino ad oggi. È lo stesso potere che si sta trasformando in Dittatura sanitario-finanziaria attraverso il controllo psichico dei popoli. Bisogna ripartire da zero, ridefinire gli orizzonti ideali, staccare la spina ad ogni illusione psichica degna di menti addormentate (democrazia, libertà, diritti civili, principi costituzionali, ecc.). Questo programma di dominio non è nato certo oggi con i vaccini, e non finirà fino a quando non si sarà costituita una classe, una élite di consapevoli, capace di comprendere la realtà ed agire di conseguenza. Iniziamo, o continuiamo, ad andare in questa direzione. Il resto sono trappole per gonzi ed illusi democratico-costituzionali, dannosi e pericolosi più del nemico stesso. Francesco Di Marte